

Il caso. Dopo vent'anni la veggente rompe il silenzio: sono estranea a qualsiasi iniziativa presa da altri

Ghiaie, Adelaide torna a parlare «Piena obbedienza alla Curia»

Il parroco don Galbiati prende le distanze dalla fondazione Sainte Croix: replica al vetriolo

Alessandro Zorco
alessandro.zorco@epolis.sm

Dopo quasi 65 anni dalle apparizioni di Ghiaie di Bonate Adelaide Roncalli, la veggente che nel maggio 1944 è stata protagonista delle apparizioni finora mai riconosciute dalla Chiesa, rompe il silenzio. «Io sottoscritta Roncalli Adelaide, con la presente intendo confermare la mia obbedienza alla Curia di Bergamo rappresentata dal parroco di Ghiaie di Bonate, don Davide Galbiati», si legge in un documento scritto a Milano il 1° marzo, affisso nella bacheca della parrocchia della Sacra Famiglia e pubblicato sul suo sito ufficiale. Adelaide, la cui ultima dichiarazione ufficiale risale a vent'anni fa, ribadisce la sua «estraneità a qualsiasi progetto o iniziativa presa da altri». Facendo intuire che attorno a Ghiaie si agitano grossi interessi. Alla veggente ha risposto don Galbiati con una dichiarazione dalla quale si intuisce che la Curia bergamasca, pochi giorni dopo l'ingresso del nuovo vescovo monsignor Beschi, intende gestire direttamente il caso Ghiaie. E prendere le distanze dalla fondazione che un anno fa ha realizzato il film sulle apparizioni della Vergine. «La parrocchia Sacra Famiglia in Ghiaie, autorizzata dalla diocesi di Bergamo, dichiara che non ha nulla a che fare con la fondazione Sainte Croix e tanto me-



ARCHIVIO ALBERTO LOMBARDONI

► La piccola Adelaide Roncalli durante un'estasi

La chiave

1 La prima conferma

La prima conferma ufficiale delle apparizioni del 44 è stata fatta da Adelaide Roncalli in una dichiarazione scritta a Milano nel Natale 1976 e inserita nel sito www.madonnadelleghiaie.it di Alberto Lombardoni.

2 L'ultima dichiarazione

Risale invece al 20 febbraio 1989, 45° anniversario dei fatti, la dichiarazione davanti a un notaio con cui la veggente si disse «assolutamente convinta» di aver avuto le Apparizioni della Madonna. Da allora scelse il silenzio.

no ne condivide le finalità e le operazioni», si legge in uno stringato documento di don Galbiati. La Sainte Croix - che un anno fa è riuscita ad acquistare il Campo Colleoni, un appezzamento di terreno affianco alla Cappella delle apparizioni - ha subito replicato al parroco con una lettera aperta pubblicata sul sito www.ghiaie.org. Nello scritto, firmato dal responsabile Fabio Corsaro, si parla di tentativi di «denunce per abusi edilizi inesistenti e persecuzioni legali». Non man-

ca un «mite consiglio» a don Davide: «faccia molta attenzione, perchè il suo proclama nel quale «esplicitamente dichiara» la sua estraneità alla Fondazione Santa Croce, nel simbolo di nostro Signore Gesù Cristo: la Croce, equivale implicitamente davanti a Lui ad «un'abiura della sua promessa sacerdotale», anche nelle persone di coloro che l'hanno autorizzata, con le conseguenze che, salvo remissione, entro il 10 luglio Lei vedrà ben chiari i segni di San Michele Arcangelo impressi sulla sua «fedina spirituale». Io non scherzo. Stia tranquillo quindi, assieme al suo compare Pini Pietro, che le sue «offerte alla santella» non diminuiranno per l'apertura del Campo del Colleoni, dato che i sottoscritti deprecano il commercio nei luoghi santi».

LA DOMANDA È D'OBBLIGO. Cosa sta succedendo a Ghiaie di Bonate? Il sito www.madonnadelleghiaie.it di Alberto Lombardoni, storico studioso del caso Ghiaie, intervenuto in varie tv nazionali, i libri e le trasmissioni radiofoniche di Lucia Amour sulle apparizioni e altri libri di vari autori, tra i quali padre Angelo Maria Tentori e Giuseppe Arnaboldi di Riva, un film e numerosi articoli di giornale hanno portato alla ribalta i fatti del '44. Tante persone hanno a cuore la vicenda. Ma è verosimile che il riconoscimento delle apparizioni, cosa che da tempo chiedono i fedeli, possa scatenare una corsa all'oro. E mettere in gioco cospicui interessi economici. Ecco la decisione di Adelaide di dichiararsi estranea a qualsiasi iniziativa che non sia portata avanti dalla Curia. ■

germanwings



VOLATE MADE IN GERMANY!
CONVENIENZA SORPRENDENTE.

Con noi tutti i giorni da Milano a Colonia.

Da **19,99** €
tasse e spese
INCLUSE

Prenotate adesso su germanwings.com

* Il prezzo per tratta per un volo da 19,99 € è composto da 0,01 € per il prezzo del volo e 19,98 € di spese accessorie, che ad esempio per un volo da Bologna a Colonia sono 5,73 € di tasse aeroportuali e 14,25 € di tasse e spese ulteriori (stato: febbraio 2009). Nel caso di voli da 19,99 € si tratta di biglietti in offerta, per i quali Germanwings paga per voi le spese accessorie che superano i 19,98 €. Valgono le condizioni generali di trasporto.